

Federmanager: cercasi manager per la gestione dei beni sequestrati alle mafie

Date : 8 Luglio 2021

Al via il bando “Liberi dalle mafie”, corso di alta formazione in Amministrazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

Roma, 8 luglio 2021 - Un percorso formativo di qualità destinato ai manager che vogliono dare un contributo professionale alla gestione, al recupero e al rilancio delle attività sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata. Secondo Eurojust, che solo nel 2020 ha coordinato circa **8.800 indagini transfrontaliere**, è di circa **1,9 miliardi di euro** il valore complessivo recuperato con il sequestro o congelamento di beni.

Con l'obiettivo di formare in un anno 40 professionisti esperti di diritto, economia e cultura aziendale, il bando “**Liberi dalle mafie**” istituisce il **corso di alta formazione in “Amministrazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità e alle mafie”**, riservato ai manager iscritti alla Federazione. “Liberi dalle mafie” rappresenta il primo atto dell'intesa sottoscritta da Federmanager con *Liberare Maria dalle Mafie* - Dipartimento di analisi, studi e monitoraggio dei fenomeni criminali e mafiosi della Pontificia accademia mariana internazionale, e con la Pontificia università Antonianum.

«Il mondo dell'impresa e del management deve porsi quale promotore di alternative alla criminalità - ha spiegato **Stefano Cuzzilla, presidente di Federmanager** -. È importante quindi che i beni confiscati continuino a creare occupazione e indotto sul territorio dove operano. Il fallimento di un'impresa sequestrata è un fallimento per tutti e noi vogliamo evitarlo, offrendo alla collettività le migliori capacità e competenze manageriali necessarie all'importante azione di gestione e recupero dei beni e delle attività sequestrate alle organizzazioni criminali».

“Liberi dalle mafie” è aperto a tutti i manager che, in possesso di requisiti specifici, inviano la candidatura entro il 30 luglio ed eroga gratuitamente 192 ore di formazione online, con lezioni tenute da magistrati, prefetti e docenti universitari provenienti dalle più alte istituzioni e magistrature della Repubblica.

Esiste in Italia una **profonda asimmetria** tra una minoranza di beni immobili o imprese “**destinati**”, ovvero che hanno terminato l'iter giudiziario e amministrativo, e la maggioranza di quelli “**in gestione**”, che quindi sono ancora in fase di sequestro/confisca e non sono ancora stati assegnati. L'iniziativa punta soprattutto a risolvere uno dei nodi relativi alla fase successiva a quella di assegnazione: solo una **bassissima quota di aziende, infatti, continua l'attività economica dopo la destinazione d'uso**. In Italia, a marzo 2021, il totale di imprese e beni destinati era di 1.482. Di questi, **il 94.26% non riusciva a sopravvivere ed è stato liquidato**.

«Giustizia, libertà, onestà e solidarietà sono i valori guida per noi manager - ha concluso **Cuzzilla** -. Come donne e uomini d'impresa, ci mettiamo al servizio di un percorso comune avviato con la Pontificia accademia mariana internazionale e la Pontificia università Antonianum per rafforzare il patto sociale che ci lega tutti e contribuire a un'economia più giusta e più competitiva».